

www.laperiferica.it

# la Periferica

WEB

&gt;&gt;&gt; Periodico di Informazione e cultura - Anno IV n. 33/34 - Luglio/Agosto 2010 &gt;

## Una strada lunga 30 anni

*Aperto al traffico l'asse attrezzato che attraversa Librino*



Quando il progetto dell'asse attrezzato fu approvato Librino era ancora poco più di un grande e disabitato borgo rurale nel quale, dopo i primi insediamenti spontanei nella parte antica, alcuni coraggiosi pionieri tentavano di organizzare le prime cooperative edilizie. Quel luogo, che iniziava a popolarsi di cantieri e persone, doveva apparire, urbanisticamente e geograficamente, ben oltre i confini cittadini di Catania ai suoi primi abitanti. Essi certo avevano già sentito parlare del fantomatico progetto della Città Satellite di Kenzo Tange ma non immaginavano che quelle verdi colline generose di uva e arance sarebbero state presto violentate e seppellite dall'arido cemento di avidi speculatori. Per più di 30 anni l'asse attrezzato ha simboleggiato per Librino la cicatrice, il ricordo doloroso di quello scempio violento e incivile deciso da pochi potenti sulla pelle di quasi centomila abitanti.

A PAGINA 4

### Tesi di laurea su Librino Cristina, conquistata dai bambini

La bellezza delle cose semplici, è questo che Cristina Ferlito ha riscoperto dopo un anno di servizio civile a Librino presso il centro Talita Kum di viale Moncada. Questa esperienza, per lei così significativa, le è stata d'ispirazione anche per la stesura della sua tesi di laurea su Librino.



A PAGINA 2

### Carabinieri di Fontanarossa In via Papale la nuova sede operativa

La vicenda che dal 2007 ha visto susseguirsi numerosi annunci riguardanti imminenti inaugurazioni, si è finalmente conclusa. Il 19 luglio, si è provveduto ad attivare, presso la nuova struttura in viale da Verrazzano, il Comando della Compagnia Carabinieri di Catania-Fontanarossa.



A PAGINA 3



# Mi ha conquistato la semplicità dei bambini

*Cristina, un anno di servizio e una tesi di laurea su Librino*

**L**a bellezza delle cose semplici, è questo che Cristina Ferlito ha riscoperto dopo un anno di servizio civile a Librino presso il centro Talita Kum di viale Moncada. Questa esperienza, per lei così significativa, le è stata d'ispirazione anche per la stesura della sua tesi di laurea, in filologia moderna all'Università degli studi di Catania, dal titolo "Marginalità minorile nell'area catanese Librino".

**Cristina cosa ti ha spinto a svolgere servizio civile a Librino?**

Avevo desiderio di fare un'esperienza con i minori; l'idea di fare servizio in un quartiere disagiato non mi ha spaventato ed ho fatto la richiesta. Al mio arrivo a Librino non conoscevo nulla di quella realtà e per me è stata una scoperta quotidiana, soprattutto all'inizio dove ho vissuto i momenti più forti. Non ti nascondo che all'inizio c'era un po' di paura ma, dopo il primo pomeriggio trascorso con i ragazzi, tutto è scomparso e mi sono subito sentita accolta da loro e dalle famiglie.

**C'è qualcosa che ti ha colpito maggiormente?**

Mi ha conquistato la semplicità dei bambini; io e le altre ragazze pensavamo di andare lì e fare non so che cosa ed invece sono stati loro a coinvolgerci e a stupirci ogni giorno.

**Cosa ti ha lasciato questa esperienza?**

Sicuramente mi ha permesso di conoscere una realtà che dall'esterno può sembrare

chiusa, diversa da quella ritenuta "normale". Questi ragazzi riescono a trasmetterti e a donarti tanto senza nemmeno accorgersene.

**Di cosa parla la tua tesi, è un racconto della tua esperienza di servizio o cerca di dare delle possibili soluzioni per il quartiere?**

Con questa tesi ho voluto solo dimostrare come, dalla semplicità, si possono tirar fuori dei grossi risultati che possono poi essere da stimolo per dei cambiamenti più grandi a patto che ci sia la volontà di portarle avanti.

**Molti pensano che a Librino le cose non cambieranno mai...**

Forse a qualcuno fa comodo che le cose rimangano in questo modo. Gli abitanti del quartiere hanno voglia di cambiamento ma da soli non possono farcela, occorre un aiuto dall'esterno a partire da chi amministra la città. Occorre iniziare dai piccoli risultati che in questi anni si sono avuti e da lì puntare in alto.

**Un esempio di questi semplici risultati?**

In seduta di laurea mi hanno chiesto per esempio se non ritenessi inutile l'esper-



ienza che Antonio Presti ha svolto e svolge a Librino. Io ho risposto fermamente di no infatti, stando a contatto con i bambini, ho potuto constatare come queste attività fossero da loro apprezzate perché gli davano modo di fare qualcosa per gli altri e per il loro quartiere. La porta della Bellezza per esempio è un qualcosa che loro possono vedere ogni giorno ed è un simbolo, per chi viene dall'esterno, delle loro capacità.

**Se ti chiedessero le tue proposte per migliorare Librino, tu da dove cominceresti?**

Direi semplicemente di dare ascolto agli abitanti del quartiere in modo sincero e leale: solo ascoltando le loro esigenze e proposte potrà iniziare un vero cambiamento rendendoli così partecipi e protagonisti del loro futuro.

**Giovanni Giuffrida**

***A qualcuno fa comodo che le cose rimangano così. Gli abitanti hanno voglia di cambiamento.***



# Masseria villa Papale presidio di legalità

*Operativa da luglio la nuova caserma dei carabinieri*

**L**a vicenda che dal 2007 ha visto susseguirsi numerosi annunci riguardanti imminenti inaugurazioni, si è finalmente conclusa il 2 luglio con la definitiva assegnazione della masseria villa Papale al comando dei carabinieri. Successivamente all'inaugurazione, il 19 luglio, si è provveduto ad attivare, presso la nuova struttura, il Comando della Compagnia Carabinieri di Catania-Fontanarossa, già ubicato in via Zia Lisa. Il nuovo presidio potrà adesso diventare un punto di riferimento per i quartieri limitrofi di San Giorgio, Villaggio Sant'Agata, Librino, Zia Lisa. L'immobile di pregio storico, composto da 22 vani posti su tre elevazioni e un piano cantinato, può anche contare su un grande parcheggio di circa duemila metri quadrati oltre a una vasta area a verde di circa diecimila metri quadrati. La struttura, con annesso pertinenze, è stata di recente ristrutturata dall'assessorato comunale ai lavori pubblici affinché venisse ceduta all'Arma dei Carabinieri, sulla base di un progetto che in corso d'opera è stato adattato alle concrete esigenze dei militari. Alla cerimonia di inaugurazione, svoltasi alla presenza del ministro della difesa

Ignazio La Russa, il Sindaco di Catania ha sottolineato l'importanza della nuova caserma come presidio di legalità. "I nostri concittadini di Librino -ha proseguito il primo cittadino- devono sentire forte l'attenzione delle istituzioni ai vari livelli che hanno come interesse primario quello di garantire la sicurezza pubblica. Noi siamo fortemente impegnati in questo senso e avere contribuito per la nostra parte a dare la possibilità ai Carabinieri di potersi esprimere nelle migliori condizioni logistiche, riteniamo sia stato solo l'assolvimento di un nostro preciso dovere". Anche noi de la Periferica, che da tanti anni denunciavamo l'abbandono in cui versano numerose strutture pubbliche nel quartiere, non possiamo che essere soddisfatti della definitiva destinazione della masseria villa Papale. Facendo nostre le speranze degli abitanti della periferia sud di Catania, ci auguriamo che la nuova caserma non sia solo un luogo di rappresentanza delle forze dell'ordine ma contribuisca a realizzare e mantenere quella cultura della legalità e della sicurezza indispensabile per lo sviluppo del territorio.

**la Periferica**

Anno XVI n° 33-34  
Luglio/Agosto 2010

mensile di informazione  
e cultura  
**Distribuzione Gratuita**  
www.laperiferica.it

Registrazione Tribunale CT  
n. 39/07 del 14/09/2007

*Direttore Responsabile*  
**Riccardoorioles**  
riccardoorioles@gmail.com

*Direttore Editoriale*  
**Massimiliano Nicosia**  
librino@gmail.com

*Coordinamento*  
**Giovanni Giuffrida**  
giuffrida.giovanni@gmail.com

*Progetto Grafico*  
**Luca Salici**  
lucasalici@gmail.com

*Editore*



**Associazione culturale**  
**"Oltre la Periferica"**  
viale Castagnola, 20 - Catania  
associazione@laperiferica.it

*Redazione*  
Tel. 346 8401072  
Fax. 095 2937322  
redazione@laperiferica.it

*Concessionaria di Pubblicità*



Questa testata è associata a





# Dall'autostrada a Catania attraversando Librino

*Apri l'asse attrezzato, era tra le incompiute più antiche*

**Q**uando il progetto dell'asse attrezzato fu approvato Librino era ancora poco più di un grande e disabitato borgo rurale nel quale, dopo i primi insediamenti spontanei nella parte antica, alcuni coraggiosi pionieri tentavano di organizzare le prime cooperative edilizie. Quel luogo, che iniziava a popolarsi di cantieri e persone, doveva apparire, urbanisticamente e geograficamente, ben oltre i confini cittadini di Catania ai suoi primi abitanti. Essi certo avevano già sentito parlare del fantomatico progetto della Città Satellite di Kenzo Tange ma non immaginavano che quelle verdi colline generose di uva e arance sarebbero state presto violentate e seppellite dall'arido cemento di avidi speculatori. Per più di 30 anni l'asse attrezzato ha simboleggiato per Librino la cicatrice, il ricordo doloroso di quello scempio violento e incivile deciso da pochi potenti sulla pelle di quasi centomila abitanti. Nella sua incompiutezza e inutilità, come un orrendo tumore, ha tagliato in due, arbitrariamente e in modo innaturale, la periferia sud di Catania accentuando il senso di distanza con il mondo intorno a

sé e l'isolamento tra i nuclei interni al quartiere. Neppure la Porta della Bellezza, l'opera che Antonio Presti ha voluto donare al quartiere coinvolgendolo nella sua realizzazione, poteva restituire il senso a ciò che rimaneva essenzialmente una incompiuta.

Adesso, a distanza di pochi giorni dalla realizzazione della caserma dei carabinieri a villa Papale, anche questo tassello strategico che collega immediatamente Librino con l'autostrada e il corso Indipendenza è stato ultimato. Sarebbe ingenuo scrivere che i problemi di questa periferia sono stati risolti e se è vero che dopo anni di abbandono del quartiere alcune cose importanti sono state realizzate è altrettanto vero che molte ed altrettanto importanti e urgenti, ne rimangono da fare e, attraverso la Periferica, non abbiamo mai mancato in questi anni di specificare quali. Eppure alcuni segni sono importanti da cogliere perché, se non bastano a restituire a Librino un assetto sociale e urbanistico veramente a misura d'uomo, mostrano quantomeno la volontà politica di limitare gli errori di decenni di cattiva amministrazione. Se questa volontà saprà anche comprendere, ascoltare e indirizzare le proposte e le richieste che

arrivano dal territorio tramite gli abitanti, i presidi delle scuole, le associazioni e organizzazioni di volontariato e i comitati locali potremo finalmente assistere all'inizio di una nuova storia per Librino.

**Massimiliano Nicosia**





# Brindisi e polemiche al taglio del nastro

*Il senatore Enzo Bianco e alcuni residenti di San Giorgio guastano la festa d'inaugurazione al sindaco Stancanelli*

**I**l primo brindisi per festeggiare l'apertura dell'asse attrezzato si è tenuto all'ingresso dell'ipermercato "Le Porte di Catania", una scelta dettata dal fatto che l'ipermercato, attraverso la società Icom SPA, ha notevolmente contribuito alle spese per il ripristino del tratto ancora chiuso e vandalizzato nel corso degli anni consentendo di accorciare notevolmente i tempi per la messa in funzione.

Al brindisi però non sono mancate le polemiche, il sindaco Stancanelli infatti non ha mancato di rispondere direttamente alla conferenza stampa di qualche giorno prima promossa dal senatore Enzo Bianco tra i residenti della zona nella quale si immette l'asse attrezzato.

Secondo l'ex sindaco di Catania l'asse non tiene conto dei necessari requisiti di

sicurezza anche per la presenza della scuola Mascagni. "L'innesto su corso Indipendenza - ha affermato Bianco - è una soluzione incomprensibile sotto diversi punti di vista, un progetto che ha distrutto le abitudini di un intero quartiere".

Stancanelli ha risposto a distanza affermando di non accettare lezioni da chi per anni, pur essendo alla guida della città, è rimasto a guardare e di essersi già impegnato a cercare una soluzione ai problemi della zona dovuti al fatto che l'asse era stato progettato circa 30 anni fa.

Nel secondo appuntamento della giornata, all'imbocco dell'asse, una piccola manifestazione di alcuni abitanti di San Giorgio ha sicuramente guastato per alcuni minuti la festa al Sindaco. Un gruppetto di persone organizzate con striscioni, chiedeva una soluzione al problema del completamento fognario a San Giorgio e delle cattive condizioni del manto e della segnaletica stradale; Stancanelli ha risposto animatamente intimando di tacere e smetterla con quelli che il primo cittadino ha definito "mezzucci". Il Sindaco ha infine invitato i manifestanti a chiedere un appuntamento per cercare una soluzione al problema. Il 10 agosto infatti una delegazione di San Giorgio è stata incontrata da Stancanelli il quale ha promesso un sopralluogo dei tecnici per le questioni riguardanti il manto stradale e la segnaletica ma ha affermato che il problema relativo al completamento dell'impianto fognario è per legge di competenza della Sie, la società che gestisce i servizi idrici per conto dell'Ato acque, e di non poter far altro che sollecitare i responsabili della società per l'esecuzione dei lavori. **MN**



## I NUMERI

### 6,5

Sono i chilometri di lunghezza dell'asse attrezzato che collega in maniera rapida l'autostrada Pa-Ct e le zone di Fossa Creta, San Giorgio, Pigno, Librino fino al corso Indipendenza.

### 80,6

milioni di euro. Tanto è costata nel complesso la struttura finanziata interamente con fondi regionali.

### 2

milioni di euro è la cifra aggiuntiva utilizzata dal Comune attraverso il sistema delle sponsorizzazioni private per ripristinare i tratti già realizzati ma vandalizzati nel corso degli anni.

### 30

sono gli anni intercorsi dal primo progetto dell'asse attrezzato previsto dal piano regolatore del 1969 e la piena realizzazione avvenuta attraverso numerose varianti.



# Un campo chiuso per ferie

*Sopralluogo al San Teodoro a 10 mesi dall'inaugurazione*



**Q**ualche mese fa, è stato ristrutturato il campo San Teodoro, ubicato nell'omonima via a Librino. Erano presenti all'inaugurazione il sindaco Stancanelli, il dirigente del Calcio Catania Pietro Lo Monaco, e l'anima dei Briganti Rugby Librino, Piero Mancuso. Sembrava una buona opportunità per rilanciare lo sport a Librino, ma le cose sono un po' diverse da come si crede. Oggi, facendosi un giro si nota che il campo per ora è chiuso. Ci sono solo alcuni ragazzi del quartiere che giocano per i fatti loro, con il custode che veglia. Parlando con alcuni ragazzi abbiamo avuto conferma che il campo è chiuso in estate, non c'è nessuna attività, è questo non è un bene per i ragazzi del quartiere. Il custode ci dice anche che ad alcune persone "ci mangiunu i manu" nel senso che bruciano l'erba secca intorno al

campo, cosa illegale e molto pericolosa per il campo stesso e le strutture. Il custode aggiunge che per le iscrizioni se ne riparerà a settembre e informandoci con lui su come funziona il tutto, scopriamo che l'iscrizione è di centocinquanta euro con la promessa di ricevere il completino e la tuta ed è riservata ai ragazzi dai dieci ai dodici anni. Tuttavia i ragazzi li intorno confermano il prezzo della quota ma ci dicono che non viene dato il completino, ma soltanto una tuta verde consegnando trenta euro. Lo Monaco e Pulvirenti, che tanto inneggiano alla cura del settore giovanile, almeno questa volta e con questi giovani ragazzi pare non abbiano avuto successo.

**Salvo D'Antoni**

## Il quartiere zia Lisa tra commercianti e traffico

**N**el quartiere Zia Lisa ci sono molti problemi, uno di questi si trova proprio in Via Zia Lisa, l'arteria che collega l'aeroporto e l'autostrada col cimitero, e in particolare il funzionamento del semaforo all'imbocco con la via Madonna del Divino Amore. L'incrocio in questione è molto pericoloso, sia per le auto, che per i pedoni. Dal lato di strada del cimitero, da qualche anno, è stato messo il doppio semaforo, lasciando sempre libero accesso a chi deve girare a sinistra, verso Via Madonna del Divino Amore, ma l'incrocio è diventato più pericoloso anche perché non c'è nessuna segnaletica che avverta del passaggio dei pedoni nella suddetta via.

Durante i giorni di apertura delle cappelle del cimitero, specialmente la domenica, si crea il caos. Si formano delle code che arrivano fino alla vecchia caserma dei carabinieri, ora spostata al Villaggio Sant'Agata. In passato la situazione era ancora più complicata, perché avveni-

vano spesso scippi proprio in corrispondenza del semaforo. La modalità di furto era sempre la stessa: i ladri si posizionavano col motorino nel senso di marcia opposto all'auto della vittima, uno di loro scendeva, apriva lo sportello opposto al conducente, prendeva la borsa, il telefonino o altro, saliva nel motorino del complice, e insieme scappavano. Per il conducente era impossibile seguirli, perché intrappolato nel traffico e nella corsia opposta.

Parlando con i commercianti, siamo venuti a conoscenza che questo non succede più da un anno e mezzo circa; secondo loro perché c'è più controllo da parte delle forze dell'ordine. Infatti, da quando hanno aperto l'ipermercato "Le porte di Catania", ci sono più vigili urbani nella zona e tutti sperano che con l'apertura della caserma dei carabinieri, la situazione migliori ancora di più. C'è però il rovescio della medaglia: con l'ipermercato, i commercianti lamentano minori guadagni,

perché la gente preferisce comprare nei grandi magazzini, inoltre gli stessi lamentano di pagare una salata tassa della spazzatura, per un servizio quasi inesistente. Alcuni commercianti si lamentano che certi colleghi buttano la spazzatura prima delle cinque del pomeriggio, cosa illegale, facendo diventare i marciapiedi e la strada delle piccole discariche.

Per di più sono sconcertati che i turisti che vengono a Catania, passando da Zia Lisa per andare dall'aeroporto o dall'autostrada per andare al centro, devono avere di fronte un simile scenario.

Molti di loro sono contenti che la nostra redazione si interessi di questi problemi e affermano che abbiamo il loro sostegno. In conclusione i commercianti, sono più tranquilli nella zona perché, a distanza di un anno, si verificano meno scippi, ma si sentono minacciati dai centri commerciali che portano via clienti.

**Salvo D'Antoni**

# Coordinamento per Librino: nuove adesioni alla piattaforma

*Attraverso il documento si intende riunire le proposte degli operatori nel quartiere*

**M**artedì 13 Luglio sono state presentate alla città le nuove associazioni che hanno aderito alla Piattaforma per Librino. Si tratta del Cna, Ance, Legacoop, Api Industrie, Confesercenti e Confcommercio.

Questo coordinamento di associazioni e sindacati per Librino, da tempo ormai, suggerisce delle proposte concrete per cambiare un quartiere che non può più essere considerato la periferia difficile di Catania, bensì una risorsa importante per tutta la città.

All'incontro sono intervenuti Giusi Milazzo, segretario confederale Cgil, Sara Fagone Cgil Librino, i rappresentanti della Fillea, Nicola Colombrita dell'Ance, Totò Bonura del CNA, Giuseppe Giansiracusa della Legacoop, Andrea Tassone di Apindustrie, Enza Lombardo di Confesercenti, Francesco Sorbello di Confcommercio, il cittadino Luciano Bruno, Eleonora Guzzetta di South Media, Cristina Cascio preside della scuola "Angelo Musco".

L'obiettivo è quello di coinvolgere anche enti locali ed altri soggetti quali il Liceo musicale, l'Università e l'Iacp. Si cercherà così di sfruttare al massimo l'opportunità della Zona franca e di utilizzare diversamente le numerose botteghe abbandonate disseminate nel quartiere.

La piattaforma è stata sottoscritta anche dal Coordinamento per Librino, Parrocchia Resurrezione del Signore, comitato LibrinoAttivo, Centro Iqbal Masih, Centro Talità kum, Associazione "Oltre La Periferica", le cooperative edilizie "Risveglio e Amiconi" gli Istituti Comprensivi "A.Musco e E. Pestalozzi".

"Questo stare insieme ha un significato ben preciso- ci tiene a sottolineare Sara Fagone- si tratta infatti di mettere insieme delle competenze e dei punti di vista". Alla base della piattaforma presentata oggi stanno varie tematiche e linee di intervento che vanno dal patrimonio edilizio e abitativo, alla mobilità e infrastrutture; dai servizi pubblici, scuole, servizi sociali e sanitari, servizi culturali, strutture sportive, al commercio e artigianato. Tra gli obiettivi c'è quello di recuperare e mettere in sicurezza, riqualificandoli, degli edifici pubblici in stato di degrado e abbandono per metterli a disposizione delle imprese che intendono investire nell'ambito della ZFU e l'istituzione di un numero verde e uno sportello unico per i problemi degli alloggi pubblici e per gli interventi urgenti.

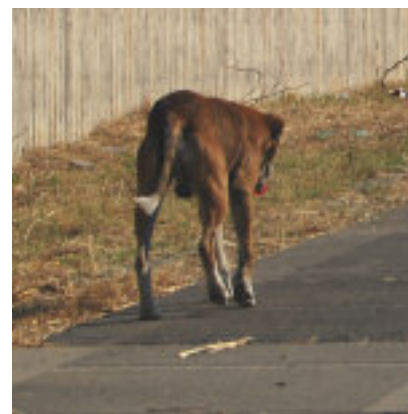


## Contrasto al randagismo

### Interrogazione del consigliere PD Rizzo

Il consigliere provinciale Antonio Rizzo (Pd), ha presentato un'interrogazione in merito allo stato d'attuazione della convenzione firmata dal presidente della Provincia di Catania, on. Giuseppe Castiglione, con i sindaci di 28 Comuni del territorio etneo, sulla gestione associata di una serie di misure per contrastare il fenomeno del randagismo. Nello specifico, in relazione ai problemi di sicurezza e decoro sociale strettamente connessi al fenomeno in questione, il consigliere Rizzo ha chiesto all'Amministrazione provinciale di pronunciarsi su quali Comuni abbiano effettivamente aderito alla convenzione e quanti di essi rispettino la legge regionale sulla prevenzione del randagismo.

Nell'interrogazione, inoltre, il consigliere ha chiesto informazioni su ubicazione e numero dei canili convenzionati per il rico-



vero, nonchè sul numero dei randagi recuperati dalle associazioni accreditate e successivamente affidati a tali strutture o a soggetti privati. Sono stati richiesti, infine, chiarimenti sia sui costi che tale servizio ha comportato per l'ente, che sul numero di posti ancora disponibili, sull'intero territorio provinciale, per il ricovero dei randagi.



# Una serata di teatro e il Pigno si trasforma

*L'eredità dello zio buonanima messa in scena dalla compagnia del Pigno e dal contributo de "la Panetteria"*



come non mai a trascorrere finalmente un paio di ore spensierate nel loro quartiere.

A dire il vero le persone accorrevano anche dai quartieri limitrofi, invitate dai residenti e dai volantini diffusi nei giorni precedenti.

E che dire dei bambini felici e impazienti, delle famiglie affacciate ai balconi dei palazzi sulla via e degli spettatori sistemati dentro le loro auto parcheggiate come in un piccolo drive-in?

Tanta la soddisfazione di Pino Squillaci,

residente nel quartiere da 5 anni, che da tempo dirige la "Compagnia del Pigno" e che nel corso della serata ha indossato gli abiti del protagonista Antonio Favazza. Tanta la soddisfazione anche dei proprietari del panificio "la Panetteria" che hanno contribuito alla realizzazione dello spettacolo regalando al quartiere una serata di allegria e la speranza che con la buona volontà e il contributo di ognuno è possibile migliorare il quartiere.

**E'** servito poco. Una delle più esilaranti commedie del teatro dialettale siciliano, una compagnia tetrale di appassionati e innamorati del quartiere, un palco e le sedie allestite anche grazie al contributo del panificio "la Panetteria", qualche bancarella di crepes e "calia e simenza" e il Pigno, per una serata, ha ritrovato il gusto di stare insieme e ritrovarsi comunità con buona pace di coloro i quali amano dipingerlo come un quartiere poco partecipe alle iniziative locali. Quella sera del 26 giugno le sedie sistemate nello spazio antistante via dei Sanguinelli si sono riempite in meno di mezz'ora. Il clima incerto e l'ora abbondante di ritardo con il quale è iniziata la commedia non hanno minimamente intaccato la volontà dei "pignoti" decisi

**Massimiliano Nicosia**

